

- 1** il Waldorf100 a Reggio Emilia
Il divenire dell'essere umano tra scienza e arte
- 5** novità in Federazione
Una segreteria triarticolata
- 6** **Continuiamo a celebrare il Waldorf 100!**
- 7** Waldorf 100 in Lazio
Ricomincio da 100. La futura evoluzione della scuola Waldorf dopo i suoi primi 100 anni
- 9** Waldorf 100 in Trentino Alto Adige
Waldorf Festival a castello
- 11** Waldorf 100 in Lombardia
Nato e sottoscritto a Milano il "Manifesto per la dignità dell'uomo"
- 14** **Primo convegno della Rete Italiana dei Genitori Steiner-Waldorf - Bologna 28 settembre 2019**
- 15** **L'Associazione San Michele e il Drago Steiner Waldorf APS di Modena si presenta**
- 16** **Catalogo delle Edizioni Educazione Waldorf**



autunno

La danza continua

Capita che in questo periodo il passato appena passato, il presente sempre presente e il futuro da progettare si accavallino e si mutino uno nell'altro.

Succede anche in questo numero del Notiziario, dove il passato, non ancora passato del tutto, ci parla delle celebrazioni del Waldorf 100 in onore del primo centenario della nascita della scuola Steiner-Waldorf.

È stata una festa di cuori e di mani che hanno abbracciato il mondo e ci hanno regalato la sensazione di fare parte di un tutto molto più ampio della nostra realtà quotidiana.

Poi c'è il presente appena giunto, che ha portato forze nuove nella segreteria della Federazione e un nuovo socio.

E infine il futuro, che parla di WOW-Year, Waldorf Italia, incontri e progetti che è ancora prematuro svelare. Un anticipo da segnare in agenda: il Waldorf Italia si terrà a Rimini dal 24 al 26 aprile 2020.

Insomma, una danza in cui ci troviamo comunque a ballare, un flusso del tempo che rende vitale la nostra quotidianità.

L'ha descritta così Michael Ende in *Momo*:

*In una casa ci stan tre fratelli
che a volte son brutti a volte son belli.
Essi sono realmente
l'un dall'altro differente.
Ma se a distinguerli tu proverai
uguali e identici li troverai.
Il primo non c'è perchè sta giungendo.
Il secondo non c'è perchè sta uscendo.
c'è solo il terzo, il minore dei tre,
ma non ci sono gli altri se il terzo non c'è.
E questo terzo su cui mi diffondo
esiste solo perchè nel secondo
il primo si trasforma, moribondo.
Dimmi, ragazzo, i tre sono uno?
O solo due? Oppure nessuno?
Essi governano insieme un gran regno
e loro stessi sono il gran regno.*



Il Waldorf100 a Reggio Emilia Il divenire dell'essere umano tra scienza e arte

Claudia Gasparini

Parole e immagini dall'evento nazionale che ha portato a Reggio Emilia in tre giorni più di mille partecipanti

Un lungo percorso ci ha portati a Reggio Emilia il 29/30/31 marzo scorsi al convegno internazionale organizzato dalla *Federazione delle scuole Steiner-Waldorf in Italia* nell'ambito delle celebrazioni per il **Waldorf 100** dal titolo *Il divenire dell'essere umano tra scienza e arte*. Da alcuni anni, infatti, su scala planetaria il mondo Waldorf stava preparando molte iniziative per festeggiare il centenario della fondazione della prima scuola a Stoccarda e la nascita del movimento per il rinnovamento pedagogico da tempo diffuso in tutti i continenti. Il convegno, che si è svolto presso il *Centro Internazionale Loris Malaguzzi*, intitolato al pedagogista reggiano e luogo

di ricerca in ambito pedagogico, non ha voluto solo ricordare, ma anche rinnovare l'impulso originario ed essere di stimolo per inaugurare un nuovo secolo di vita attiva delle scuole steineriane per affrontare con coraggio una realtà culturale, sociale ed economica sempre più complessa in cui le nuove generazioni sembrano avere un rafforzato bisogno di cure.

I locali sono stati arricchiti con spazi espositivi occupati dagli sponsor e da manufatti dei ragazzi delle nostre scuole, cartelloni, un albero in legno le cui foglie ricordavano le scuole del movimento italiano ed una timeline che dalla nascita di Rudolf Steiner fino ad oggi riportava i principali eventi accaduti, con speciale riferimento al movimento pedagogico Waldorf italiano.



In apertura è stato rivolto ai convenuti un saluto da parte di Luca Vecchi, Sindaco di Reggio Emilia, di Ilenia Malavasi, Vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia con delega alla scuola e di Carla Rinaldi, Presidente della Fondazione Reggio Children. È seguito un mio intervento che ha contribuito a contestualizzare il momento storico in cui è nata la prima scuola. Il dott. Stefano Gasperi ha posto al centro l'antropologia antroposofica con la prima conferenza e il dott. Claudio Elli il fondamento conoscitivo della pedagogia Steiner Waldorf con la seconda. Sono seguiti nel pomeriggio workshops con medici e pedagoghi ed una conferenza del dott. Alessio Gordini sulle neuroscienze in relazione all'educazione. Nella seconda giornata il tema centrale dell'educazione ci ha condotti a sperimentare la dimensione artistica e scientifico-spirituale dell'insegnamento nelle scuole Waldorf grazie ai contributi di Sabino Pavone, Michal Shalom (Israele), Peter Van Alphen e Ann Sharfman

Teatime col *Circosagace*



Concerto del coro *Cantus*

(Repubblica Sudafricana) che si sono succeduti per mostrare la qualità universale di una pedagogia diffusa nei 5 continenti. Nel pomeriggio Henning Kullak-Ublick, insegnante e coordinatore internazionale del Waldorf 100, ha portato l'attenzione sulle nuove generazioni per cogliere quali sono le competenze individuali richieste dal nostro tempo ed il ruolo dell'educazione. Sono seguiti racconti dall'Italia e dal Mondo coordinati da Cristina Laffi. Nella pausa delle ore 17:00 si è svolto lo spettacolo *Teatime* degli allievi di *Circosagace – Scuola di Arti circensi* di Reggio Emilia con l'offerta di tè e biscotti per gli spettatori.

Il terzo giorno, dedicato al futuro e alla possibilità di immaginare insieme come un impulso culturale fortemente orientato all'evoluzione del singolo individuo e dell'umanità intera potrà operare nel sociale, si è svolto in un rapporto aperto con le istituzioni. In una tavola rotonda (con intermezzo musicale) dal titolo *Educazione e biodiversità culturale* moderata da Sabino Pavone erano presenti Luigi Berlinguer (via skype perché impossibilitato per motivi di salute ad essere in sala), ex Ministro della Pubblica Istruzione, Karen Chapman, ex consigliere ECSWE, Maria Paola Fantini, Dirigente Scolastica della Scuola Rudolf Steiner di Milano, Cristina Laffi, referente italiana Forum Internazionale, Henning Kullak-Ublick, coordinatore internazionale Waldorf 100, Marco Masi, Presidente FOE, Stefano Notturmo, Rete dei Genitori



delle scuole Waldorf Italia, Luisa Ribolzi ricercatrice e docente universitaria, Andrea Simoncini, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Firenze.

Il *Coro Cantus* e un quintetto d'archi diretti dal Maestro Peter Appenzeller, arricchiti dalla presenza dei bambini della locale scuola Waldorf coordinati dalla maestra Carolina Cabassi, ci hanno condotti verso la chiusura dei lavori in chiave di tavola rotonda a cura del Consiglio direttivo della Federazione per un'ultima riflessione che dal presente ci ha offerto uno sguardo verso il futuro.

Una menzione speciale allo spettacolo di Eurytmia *Variazioni Eurytmiche* che si è svolto sabato 30 marzo al Teatro Ariosto, secondo teatro della città, messo in scena da poco meno di 60 artisti tra professionisti e studenti del primo, secondo, terzo e quar-

to anno della Scuola d'Eurytmia *Eurythmeum CH* accompagnati da musicisti professionisti e dal tecnico luci di fama internazionale Thomas Sutter. Erano presenti più di 400 spettatori che hanno apprezzato e lungamente applaudito gli eurytmisti per le atmosfere che hanno saputo creare.

Voglio di nuovo ringraziare tutti coloro che a vario titolo si sono messi al servizio di questo importante incontro rendendolo possibile. Gli organizzatori, i genitori, gli insegnanti, gli sponsor che ci hanno aiutati a sostenere le spese, gli amici che hanno collaborato, la struttura che ci ha ospitato, i relatori che hanno accettato l'invito ad essere con noi e tutti i partecipanti che hanno voluto arricchire il convegno con la loro presenza. Grazie di cuore a tutti.

Claudia Gasparini
Buona semina.



Roberta Naldi

novità in Federazione Una segreteria triarticolata

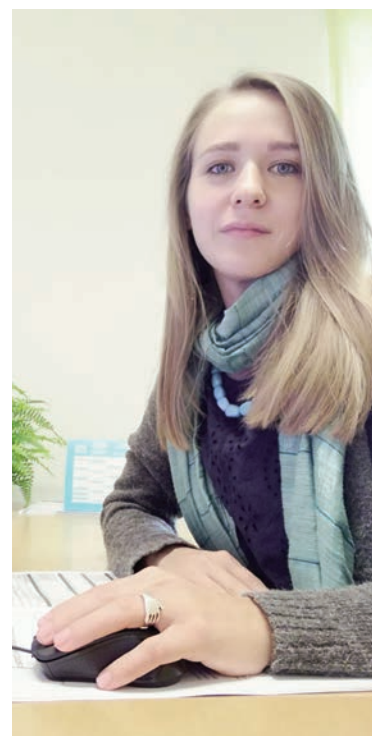
Disa, Loredana e Roberta:
tre forze al servizio del
Movimento Steiner-Waldorf
in Italia

Nell'anno della celebrazione del primo centenario delle Scuole Steiner-Waldorf arrivano novità anche nella segreteria della Federazione. Dopo anni di onorato servizio Loredana Frisinghelli, attuale presidente dell'associazione Waldorf di Rovereto, è andata in pensione. Viste le competenze e le abilità maturate, rimarrà comunque come membro del Consiglio Direttivo, esercitando sia la funzione di tesoriere, sia quella di consigliere responsabile della segreteria, visto le competenze e le abilità maturate. In tale ruolo si occuperà di compiti di più ampio respi-

ro per il Movimento, come quello, ad esempio, legato all'attività editoriale.

A prendere in carico invece progressivamente quelli che erano i suoi compiti contabili e amministrativi è arrivata da luglio scorso Disa Viinamaki, genitore della scuola di Conegliano e laureanda in lingue, abilità questa che darà un maggior movimento ai rapporti con l'estero e ai progetti internazionali.

A Roberta Naldi, genitore di due ragazzi che hanno frequentato la scuola Waldorf di Bologna e laureata in giurisprudenza, vengono ampliati e perfezionati i compiti già in essere, sostanziantesi in generale nello studio della normativa scolastica, nella cura della comunicazione, nella prima accoglienza delle richieste esterne e nell'organizzazione degli eventi. Tre persone quindi mosse dal medesimo spirito di cura e al servizio della sfera spirituale, sociale ed economica del



Movimento, che accettano la sfida di lavorare in armonia da tre luoghi diversi (Bologna, Conegliano e Rovereto). Nei prossimi mesi comunque si definiranno meglio le competenze e gli ambiti di operatività. Per il momento un ringraziamento particolare a Loredana per quanto fatto finora e un caldo benvenuto a Disa.

In basso a sinistra:
Loredana Frisinghelli;
in alto a destra: Disa
Viinamaki; in basso a
destra: Roberta Naldi



CONTINUIAMO A CELEBRARE IL WALDORF 100!

Quest'anno le nostre scuole compiono 100 anni, e per festeggiare una ricorrenza così importante, anche il WoW-Day si unisce ai festeggiamenti e diventa un **WOW-YEAR!**

Sì, perché nel 2019, in tutto il mondo il WOW-Day e le iniziative di raccolta fondi a favore di progetti educativi Waldorf in situazioni di difficoltà **dureranno per un anno intero!**



Con il **WOW-YEAR** vogliamo che l'impatto dell'impegno dei ragazzi sia ancora più significativo, per questo sono stati scelti 3 temi che rappresentano una difficoltà comune a molte realtà in diverse parti del mondo: il cibo, la cura della prima infanzia e la fondazione di nuove scuole.

il Cibo, perché per tutti quegli studenti i cui genitori vivono al di sotto del livello di sussistenza, andare a scuola significa anche poter avere almeno un pasto completo al giorno



La cura della prima infanzia,

perché è la più vulnerabile: quando entrambi i genitori lavorano sono costretti a lasciare i bambini da soli, in luoghi spesso pericolosi e violenti. In un asilo trovano invece una casa sicura dove giocare ed essere protetti ed accuditi amorevolmente

La fondazione di nuove scuole, perché per iniziare il secondo secolo dell'educazione Waldorf, nel 2019 vogliamo sostenere e le persone che hanno il coraggio di fondare una nuova scuola Waldorf.



Grazie e Buon Lavoro!

Susanna



maestra Annamaria
Tripodi per il
Coordinamento del
Waldorf Lazio

Sandra Chistolini
dà il benvenuto

Waldorf 100 in Lazio Ricomincio da 100. La futura evoluzione della scuola Waldorf dopo i suoi primi 100 anni

Resoconto, ma soprattutto
atmosfera del convegno
tenuto a Roma dal 12 al 14
aprile organizzato dal
Coordinamento del Waldorf
Lazio

Il 12, 13 e 14 aprile 2019, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre, si è tenuto un convegno a cura del Coordinamento delle Iniziative Steiner-Waldorf del Lazio, organizzato in occasione della ricorrenza del centenario della prima scuola di Stoccarda. Relatore del Convegno, dal titolo "Ricomincio da 100. La futura evoluzione della scuola Waldorf dopo i suoi primi cento anni", è stato Andrew Wolpert, Formatore di Insegnanti ed esperto in Letteratura e Storia dell'Arte, con corsi e seminari in Sud America, Giappone, Ungheria, Australia, Russia e Italia.

Il Convegno, che ha visto anche la partecipazione numerosa degli studenti di Scienze della Formazione, è



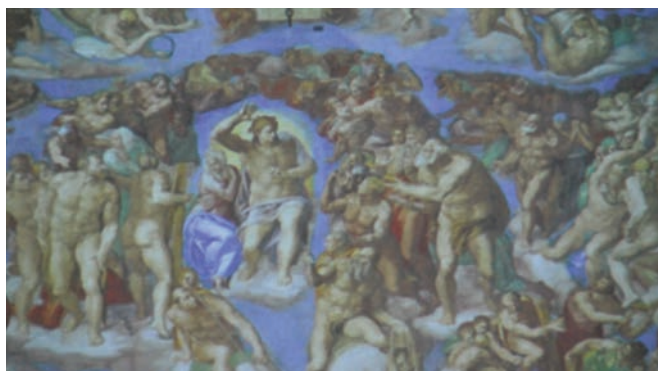
stato aperto da Sandra Chistolini, Professore Ordinario di Pedagogia Generale e Sociale, ricercatrice degli impulsi pedagogici a base dei diversi progetti didattici, i cui numerosi libri (l'ultimo si intitola *La formazione degli insegnanti alla pedagogia Waldorf*) pongono a confronto le proposte educative pubbliche con quelle Waldorf, per stabilire punti di incontro e divergenze, nella direzione del reciproco contributo.

Andrew Wolpert ha incentrato i propri interventi su cin-

que aspetti basilari della pedagogia Steiner-Waldorf:

- la struttura delle lezioni, che partono dai tre aspetti dell'essere umano correlati alla volontà, al sentire e al pensare, fondamentali per la crescita del bambino/ragazzo;
- l'insegnamento della Storia tale da immergersi nell'evoluzione umana "risvegliando" nei bambini qualcosa che riverbera nelle loro anime;
- il coinvolgimento degli studenti, indistintamente tra ragazzi e ragazze, nelle attività intellettuali allo stesso modo che in quelle artistiche (pittura, musica, euritmia, falegna-





La lezione di Andrew Wolpert

meria...) per creare un equilibrio virtuoso;
- l'impulso sociale non competitivo delle scuole Waldorf, che incoraggia piuttosto la fiducia del ragazzo in se stesso, perché possa sempre fare meglio rispetto alle mete che si è prefisso;
- lo studio di almeno due lingue oltre alla propria, partendo dall'assunto che la lingua madre costituisca necessariamente una unilateralità, mentre quando si apprendono lingue straniere si apprende il mondo con un'altra sintassi. Il lavoro del maestro Waldorf, quindi, è promuovere nei ragazzi esperienze cognitive, volitive e sensitive che evocino il loro impulso di destino.

Il Convegno prevedeva anche la visita alla Cappella Sistina. Il destino che ha portato Michelangelo a lavorare due volte nello stesso luogo, l'ultima a 60 anni, è un esempio di evoluzione biografica in cui il riconoscimento di ciò che abbiamo ottenuto nel passato, si proietta nel coraggioso tentativo di diventare ciò che non siamo nel futuro, potente impulso pedagogico per ogni essere umano. Condividere, dopo la visita alla Cappella Sistina, avvenuta per ognuno in modo individuale e nel silenzio, le reci-



proche esperienze maturate utilizzando come guida il questionario fornito da Andrew Wolpert nella direzione di un'attenta osservazione spirituale, è stata una prova di grande valore.

Il Coordinamento del Lazio, dopo questa prima esperienza felice, che ha visto premiati gli sforzi di quanti si sono adoperati per la riuscita del Convegno, sta ora organiz-

zando il secondo Evento che prevede, ad ottobre, la presenza a Roma di Marcus Schneider con il tema "Le forze linguistico-musicali per l'Educazione – Effetto biografico della pedagogia moderna", collegando l'impulso Wagner-Verdi e quello di Dante. L'evento contempla uno spettacolo di Eurytmia sulla Divina Commedia e un concerto degli studenti Waldorf.

Waldorf 100 in Trentino Alto Adige Waldorf Festival a castello

Claudia Di Penta, gruppo
Cultura scuola Waldorf di
Bolzano

Complice una cornice da favola con tanto di castello, le scuole Waldorf del Trentino Alto Adige si sono ritrovati a Bolzano il 12 ottobre per proseguire il cammino con rinnovato entusiasmo e per coinvolgere la popolazione in questa giornata di festa

Lo scorso 12 ottobre anche le scuole Waldorf del Trentino-Alto Adige hanno festeggiato con un Festival i 100 anni della pedagogia Waldorf con il motto "Learn to Change the World". Per la prima volta tutte le scuole della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol si sono riunite, si sono confrontate e hanno progettato assieme la festa del centenario, che ha offerto ai visitatori laboratori creativi, spettacoli e conferenze sui temi della pedagogia Waldorf, con particolare attenzione ai temi caratterizzanti per il nostro territorio, primo fra tutti il tema dello studio delle lingue e della musica come elementi che permettono di superare le barriere culturali, linguistiche

Intervento di Karen
Chapman



Intervento di Stefano Gasperi

e sociali nella nostra terra di confine.

L'evento si è svolto nella bellissima cornice di Castel Mareccio a Bolzano, ha visto coinvolte nove scuole di madrelingua italiana e tedesca, ed è stata una meravigliosa occasione per tutti gli studenti e per i loro genitori così come per tutti gli insegnanti Waldorf di cogliere la dimensione globale della pedagogia Waldorf, di riflettere il suo sviluppo e di fissare gli obiettivi per il futuro.

Durante il Festival i visitatori hanno potuto ammirare i lavori dei bambini allievi nelle scuole promotrici e conoscere un po' più da vicino le attività che vi si svolgono. Ogni scuola ha infatti offerto un laboratorio creativo che fosse rappresentativo della propria realtà scolastica e ha messo in scena uno spettacolo preparato dai propri allievi.

Il programma, fitto di eventi, si è concluso con il coro di tutti gli allievi delle scuole della regione, che si sono incontrati per la prima volta di persona sul palcoscenico, emozionando tutta la platea. Un punto di partenza per i prossimi 100 anni della nostra pedagogia.





Waldorf 100 in Lombardia

Nato e sottoscritto a Milano il "Manifesto per la dignità dell'uomo"

Frutto del convegno "Quale società per la dignità dell'uomo" tenutosi il 25-27 ottobre u.s., il documento vuole aprire una riflessione costruttiva sulle prospettive future di una pedagogia il cui obiettivo principale è sostenere la crescita di un individuo in grado di orientare il proprio destino, nel rispetto di sé e dell'altro, diventando così uno strumento di autoeducazione soprattutto per chi lo firma. Già più di trecento le firme autorevoli raccolte e l'obiettivo è tradurlo anche in altre lingue per dargli la maggiore diffusione possibile, anche in giro per il mondo. È possibile sottoscrivere il documento al link <https://dignitauomo.it/manifesto/>
Di seguito il testo.

Vi invitiamo a considerare i fatti che la vita contemporanea fa emergere all'inizio di questo XXI secolo con uno sguardo ampio, ma nel contempo attento al particolare. Vogliamo condividere una riflessione sui problemi e le sfide che incombono sull'umanità e in particolare le crescenti responsabilità che stanno ereditando i giovani e i bambini di oggi. Dai problemi dell'individuo, psicofisici e morali, ai problemi ambientali, fisici e di sopravvivenza. Questo manifesto a misura d'uomo riprende il simbolo e la fonte inestimabile di sapere dell'Uomo Vitruviano di Leonardo Da Vinci. Si sviluppa in maniera tripartita, come possono essere



identificati in **tre ambiti** e qualità relazionali gli spazi sociali dell'uomo. Si parte dalla sfera dell'**IO**, che corrisponde socialmente alla cultura, alla scienza, allo spirito – tutta l'esplorazione del perché e come esistiamo. Si passa poi alla sfera dell'**IO E TU**, l'ambito dell'incontro, della vita della polis, della vita politica, giuridica, dei diritti e dei doveri. Si arriva infine alla sfera del **NOI**, di più della polis perché in quest'ambito sociale tutto tende a espandersi globalmente in chiave di commercio, capitali, materie prime - è la sfera economica. I punti del manifesto si suddividono in otto parti, come gli otto arti manifestati nel disegno fatto da Leonardo.

Nell'ambito della celebrazione del centenario della pedagogia Waldorf, una pedagogia per il risveglio della volontà e della libertà di ogni individuo attraverso l'arte e la scienza, questo Manifesto diventa un cammino verso lo sviluppo di una volontà cosciente come presupposto per la libertà individuale: otto passi, divisi in tre parti intessute tra loro, per tutta l'umanità, che da Milano per tutto il mondo riprende, in chiave moderna, la ricerca Rinascimentale del macrocosmo (leggi e verità universali) nel microcosmo (l'uomo e le sue attività sulla terra).

Quando parliamo di "Io" dell'uomo, intendiamo quella parte di noi che:
- mette in relazione con sé



stessi e il mondo tutti i giorni;

- permane, al di là delle nostre esperienze emotive e prettamente soggettive;
- consente il perdurare della conoscenza tramite la memoria;
- guida le nostre conoscenze, svincolandosi dagli oggetti immediati della percezione, e potendo attingere anche al passato, nonché alla prefigurazione del futuro;
- può svilupparsi nel corso della vita, attraverso un lavoro di autoeducazione;
- compie il destino dell'uomo, coltivando un atteggiamento amorevole verso sé stessi e gli altri e nel contempo cercando di renderci indipendenti da ogni forma di condizionamento.

L'IO – LA VITA CULTURALE

1. La dignità dell'uomo è inviolabile, irriducibile e immisurabile.

La dignità dell'uomo è intangibile e la sua esistenza non è determinabile da istituzioni, stati, governi o regole esterne. Ogni organizzazione creata dall'uomo esiste per essere al servizio dell'uomo stesso e per garantirne la dignità. L'espressione intangibile di questa dignità individuale è l'Io di ogni essere umano, nella sua coscienza e nell'espressione piena della sua libertà di pensiero, nel rispetto della dignità altrui. Ogni essere umano è unico e degno di poter sviluppare la propria libertà di pensiero, anche quando esprime la sua libertà in valori esistenziali, spirituali e di fede, purché nel

pieno rispetto della libertà altrui.

2. Ogni innovazione, scoperta e progresso scientifico nella società nasce grazie alle intuizioni con cui ogni singolo essere umano contribuisce alla comunità dei saperi.

Ogni iniziativa, attività, ricerca, e campo d'indagine scientifico e culturale deve godere della massima libertà di espressione e della totale assenza di pregiudizi per la natura stessa dell'innovazione, che trova le sue fondamenta nella libertà inviolabile di pensiero.

3. L'Io è sovrano e fondamento di sé stesso, nel rispetto dell'Io altrui.

L'io individuale è intangibile e unico, e in quanto tale non può essere surrogato dal popolo nella determinazione del suo proprio destino.

La dignità dell'uomo è la libertà dell'Io dell'essere umano nella determinazione del proprio destino e, in casi specifici, per motivi di dipendenza a causa dell'età o dello stato di salute, nel sostegno e nella direzione del destino di soggetti terzi. Nessuna organizzazione, regola o istituzione può determinare il destino di un essere umano, e nessun provvedimento, legge o attuazione in nome del popolo o in nome dell'interesse generale può ledere la dignità individuale dell'essere umano e la potenzialità espressiva dell'Io, né nel suo pensare, né nel suo agire.

L'IO E TU – LA VITA GIURIDICA

4. Ogni essere umano nasce con i medesimi diritti e doveri, al di là della sua etnia, religione, lingua, o condizioni sociali.

La politica è la vita delle comunità di uomini liberi e delle regole che liberamente si scelgono per garantire i diritti inviolabili dell'uomo e i doveri che comporta la vita comunitaria. (Non corrisponde alla dittatura della maggioranza sulle minoranze o all'omologazione delle idee in nome della maggioranza).

La politica non appartiene ai partiti, al potere politico, alle istituzioni o agli stati, la politica è la capacità degli individui liberi di vivere nello spirito della legge e non nella rigidità della burocrazia.

5. L'individuo è libero di esprimere i suoi pensieri e sentimenti in ogni forma che ritiene giusta, senza previa autorizzazione, permessi o visti da parte di alcun organo politico.

Non è compito della politica, degli organi politici, delle istituzioni politiche, dei governi o degli stati determinare cosa può o non può esprimere un individuo da solo o insieme ad altri individui.

Ogni comunità d'individui è libera di sviluppare e diffondere la cultura, gli insegnamenti o la pedagogia che liberamente sceglie, senza condizionamenti o obblighi arbitrari da parte di alcuna struttura politica o governativa.



NOI – LA VITA ECONOMICA

6. La dignità dell'uomo nella vita economica si esprime nel suo fondamento, che è l'interdipendenza, in quanto ogni uomo dipende dall'altro e dalla natura per i suoi bisogni, le sue esigenze fisiche e per la sua salute.

Il valore in economia nasce o dalla natura portata verso un'idea o da un'idea che crea valore tramite l'utilizzo della natura, del capitale, della tecnica, della collaborazione con altri uomini.

L'interdipendenza nella vita economica esige lo spirito di fratellanza.

Il fine è l'uomo e non l'economia.

7. Il futuro della vita economica è il risultato dell'innovazione a partire dal presente.

L'innovazione è la forza vitale dell'economia, quando supera quella incrementale: prettamente unilaterale e quantitativa, concentrandosi sulla velocità e l'iper-specializzazione.

L'innovazione, che mette al centro l'essere umano, e il cui oggetto è la trasformazione della realtà, sostiene la piena espressione di ogni individuo nella vita sociale quando non prescinde da una multidisciplinarietà e dalla responsabilizzazione nei processi d'innovazione.

Ogni innovazione deve contemplare benefici, effetti e ripercussioni delle iniziative economiche sulla natura, nella vita sociale e nella vita interiore di ogni individuo. Ogni organizzazione

economica ha una responsabilità che trascende la durata delle singole attività che svolge.

Si compie innovazione soltanto quando si generano coscientemente valori che sostengono nel futuro la dignità di ogni essere umano e ogni essere vivente sulla terra.

8. La vita economica è sostentamento dell'uomo, è sostegno delle sue forze fisiche, del suo pane quotidiano, non ragione della sua esistenza.

I paradigmi dell'economia mondiale per il XXI secolo incominciano ad abbandonare, per obsolescenza, i concetti convenzionali di un'economia inumana già dal suo concepimento antinomico: la lotta animalesca per la sopravvivenza insieme alla massimizzazione razionale del proprio tornaconto personale. Libertà individuale non è lo sfruttamento massificato dell'io altrui attraverso la produzione, la commercializzazione e il consumo standardizzato globale di prodotti e servizi con costi sociali enormi e di lungo termine, esclusi dai bilanci delle organizzazioni economiche impostati a breve termine.

L'ambito della cultura, dello spirito, dei talenti, delle conoscenze e della scienza è garanzia della dignità umana nella misura in cui vive senza condizionamenti, ricatti o alle dipendenze delle organizzazioni economiche e delle loro forme.

La creatività libera è in grado di antropizzare la vita con la

consapevolezza che la complessità della natura, della dignità umana, e dell'esistenza non sono riducibili ad un prezzo.

Un'economia umana è tale dove l'oggetto non è l'accumulo smisurato né la redistribuzione statale in base ad appetiti politici. L'economia per la dignità dell'uomo del XXI secolo basa i suoi principi di azione sul perseguimento interconnesso e inseparabile della salute delle organizzazioni economiche, della natura e dell'uomo, nello sviluppo di una responsabilità individuale delle sfide mondiali, espressa in primis nel consumo cosciente e nel libero cooperare tra individui a prescindere dalla nazione, dalla lingua o dalla condizione sociale.

Primo convegno della Rete Italiana dei Genitori Steiner-Waldorf - Bologna 28 settembre 2019

La rete dei genitori cresce, non solo nei numeri dei referenti che la compongono e che la vedono ormai presente nelle realtà educative del nostro movimento da nord a sud, ma cresce anche in consapevolezza di sé.

Nell'anno in cui nel mondo si celebra l'anniversario per il centenario della prima scuola Steiner-Waldorf, il consiglio operativo della rete, che da sempre accompagna questo progetto genitoriale, ha riconosciuto come i tempi fossero ormai maturi per passare dalla parola "incontro" a "convegno".

Questo passaggio è stato apprezzato e subito riconosciuto da tutti quei referenti che, instancabilmente, prose-

guono con gli incontri regionali accompagnati da almeno un componente del consiglio operativo. Ma la maturità che il progetto rivela di giorno in giorno, appare sempre più chiara anche agli occhi di amministratori ed insegnanti che nel corso degli ultimi anni hanno manifestato attraverso apprezzamenti sempre positivi al consiglio operativo, come la qualità del lavoro svolto stia emergendo all'interno delle singole comunità educative.

Ma questo convegno è stato caratterizzato anche dal fatto che richiedeva un tema.

Qualcosa che fosse sentito e vissuto fortemente dai nostri genitori, ed è apparso chiaro ed urgente come quello delle tecnologie sia ormai un lavoro che non possa più attendere. Le conferenze che hanno accompagnato i lavori, e che hanno visto nella mattinata l'intervento di Claudia Gasparini, seguite poi nel pomeriggio dai gruppi di lavoro, hanno portato molti spunti di riflessione ma anche idee pratiche sulle quali i referenti, avvieranno un percorso progettuale che a tempo debito sarà condiviso con la Federazione per valutare quali scenari futuri possano sorgere attraverso il contributo attivo della sfera genitoriale.

La scelta del termine convegno però, ha coinciso anche con l'importante momento storico che il nostro movimento si appresta a vivere nella giornata di domenica 10

novembre, nella quale, le realtà socie della Federazione saranno chiamate a votare il nuovo statuto della Federazione. Statuto che, attraverso un lavoro iniziato oltre un anno fa, accoglierà al proprio interno in un articolo specifico, il progetto della rete dei genitori. Consapevoli dell'importanza che questo reca con sé, durante il convegno ci si è soffermati su quale ulteriore responsabilità derivi dall'essere inseriti nello statuto della federazione, un passaggio che rappresenta un ulteriore salto evolutivo per tutto il nostro movimento. Quel ponte tra gli organi di conduzione delle nostre scuole, e la sfera genitoriale, i cui lavori sono iniziati sette anni fa, assume sempre più forma e sostanza che si manifesta anche attraverso questo importante riconoscimento. Il convegno si è così concluso con una manifestazione pratica della fiducia per il lavoro che la rete ha svolto e continua a svolgere, chiamandola a collaborare, ancor più attivamente, nell'organizzazione del prossimo Waldorf Italia 2020 e chiedendogli di proporre una tematica, sulla quale collaborare insieme ai membri del Cd della Federazione, per tradurla in un titolo e nelle attività pratiche di relatori e gruppi di lavoro che si alterneranno nelle tre giornate di questo sempre più importante e nutriente appuntamento per tutto il nostro movimento.

Il Consiglio operativo





dai nostri soci

L'Associazione San Michele e il Drago Steiner Waldorf APS di Modena si presenta

Passato condiviso, sfide del presente e sogni per il futuro del nostro nuovo socio, con l'augurio di un fecondo cammino assieme

San Michele e il Drago Steiner Waldorf è

un'Associazione di promozione sociale, senza scopo di lucro, laica e apolitica, fondata nel 2003 per promuovere la pedagogia Steiner Waldorf nel territorio modenese. Nata dalla volontà di un gruppo di genitori in cerca di un modello educativo che comprendesse la complessità di ogni singolo bambino e permettesse di svilupparne le qualità individuali e sociali, l'associazione ha unito, nel

corso degli anni, numerose famiglie modenesi, con le quali si è costruito uno stretto rapporto di fiducia. La partecipazione e il consolidamento di solidi legami con i soci sono le fondamenta dell'affidabilità, della solidità e della costanza che caratterizzano le attività e i progetti portati avanti nel tempo dall'associazione.

Tutte le attività associative sono da sempre supportate dal lavoro di soci volontari e autofinanziate.

Dal 2003 l'associazione gestisce un giardino d'infanzia che accoglie attualmente una cinquantina di bambini dai tre anni fino alla maturità scolare, suddivisi in due sezioni (Girasole e Melograno) nelle quali lavorano cinque maestri.

Accanto ai bambini, anche le famiglie vengono supportate dal punto di vista pedagogico dai maestri, i quali offrono, in vari momenti dell'anno, occasioni di confronto e di condivisione, sia attraverso incontri di sezione sia attraverso colloqui individuali.

L'Associazione San Michele e il Drago nasce anche con l'obiettivo di creare una rete sociale tra le famiglie, con lo scopo di costruire intorno ai bambini una reale e consapevole comunità educante.

Frutto di questo lavoro sono i vari gruppi di lavoro sostenuti dalle famiglie, che contribuiscono a sostenere economicamente l'associazione e costituiscono importanti

momenti di incontro e di coinvolgimento intorno alla vita di questa realtà educativa. Nel corso degli anni le proposte dell'associazione si sono diversificate e arricchite. Contestualmente alla gestione di un giardino d'infanzia, vengono organizzate conferenze, corsi e seminari quali occasioni di divulgazione e approfondimento della pedagogia Waldorf e di temi legati all'antroposofia.

Le conferenze proposte sono patrocinate dal Comune di Modena e sono sempre state gratuite e aperte a tutta la cittadinanza.

Annualmente l'Associazione propone progetti educativi, ricreativi e artistici per bambini da 3 a 11 anni: danza circo, acquerello, pianoforte e canto; organizza inoltre corsi per adulti, quali pittura, lavori in lana, bambole di stoffa ed euritmia.

In luglio 2017 l'associazione ha vinto un bando comunale per l'assegnazione di un edificio di proprietà del Comune di Modena, situato all'interno della città in una posizione tranquilla e ben raggiungibile. Si tratta di un fabbricato nato già all'origine come scuola d'infanzia per tre sezioni e circondato da un ampio e bel giardino.

Maestri, amministratori e genitori stanno lavorando attivamente per avviare nei prossimi anni un percorso educativo per il secondo settennio, un sogno che speriamo possa trasformarsi presto in realtà.

Fotografie di
Cristina Panicali



Catalogo delle Edizioni Educazione Waldorf

Hedwig Hauck
Arte e lavoro manuale

Audrey McAllen
La lezione in più
Esercizi di movimento, disegni e pittura per aiutare i bambini con difficoltà nella scrittura, nella lettura e nel calcolo

Manfred Von Mackensen, Claudia Allgöwer, Andreas Bielfeld-Ackermann
Dal piede alla testa
Biologia umana nell'ottava classe; portamento eretto, peso ed equilibrio

Liesbeth Bisterbosch
Astronomia
con considerazioni sui nomi storici e sulle forme delle costellazioni. Materiali per le lezioni di Astronomia della settima classe

Michael Martin
Educare con le arti e i mestieri
Un approccio integrato al lavoro artigianale nelle Scuole Steiner Waldorf

Manfred von Mackensen
Suono, luminosità e calore
Elettricità, magnetismo, elettromagnetismo, meccanica, idraulica e aeromeccanica

Manfred von Mackensen
Fuoco, calce, metalli, Amido, proteine, zuccheri, grassi
Lezioni introduttive, basate su un approccio fenomenologico, per le epoche di Chimica in VII e VIII Classe, con descrizioni degli esperimenti pratici

Miti antichi
raccontati da Charles Kovacs

Hermann von Baravalle
L'insegnamento dell'aritmetica nella Scuola Waldorf

Ernst Bindel
Il calcolo
Fondamenti antropologici e significato pedagogico

Arnold Bernhard
Geometria per la settima e ottava classe della Scuola Waldorf
Guida completa con una raccolta di esercizi e un panorama sulle classi superiori per insegnanti, allievi e genitori

Ernst Schubert
L'insegnamento della geometria nelle scuole Waldorf
Volume primo: **Il disegno di forme come geometria attiva dalla prima alla quarta classe**
Volume secondo: **Comparazione tra forme e costruzioni geometriche fondamentali nelle classi quarta e quinta** *1 Cd allegato*
Volume terzo: **Primi passi nella geometria dimostrativa per la sesta classe.**
Con un capitolo di introduzione allo studio delle ombre e della geometria proiettiva

Ernst Schubert
L'insegnamento dei fondamenti di matematica nelle scuole Waldorf
Struttura, fondamenti specifici e punti di vista antropologici. Con un capitolo sulle difficoltà in aritmetica e tre piccole recite per la prima classe



Studi antroposofici di pedagogia steineriana
Collana a cura dell'Associazione Sole Luna Stelle

Peter Selg
Innataità
La pre-esistenza dell'uomo e la via verso la nascita

Il cammino di conoscenza per l'educatore
Una raccolta di testi di Rudolf Steiner a cura di Helmut von Kügelgen

Peter Selg
Il bambino come organo di senso
Per una comprensione antroposofica dei processi di imitazione

Peter Selg
Infanzia e Cristo
L'atteggiamento terapeutico a confronto diretto con la minaccia

Peter Selg
La volontà verso il futuro

"Se non diventate come i bambini ..."
Lo sviluppo del bambino come modello di riferimento dell'autosviluppo
a cura di Andreas Neider con i contributi di Michaela Glöckler, Johannes Greiner, David Martin e Andreas Neider

Peter Selg
La pedagogia Waldorf e l'antroposofia

Peter Selg
"Figlio di gente povera"
Infanzia e giovinezza di Rudolf Steiner



Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia

SEDE LEGALE: Via Rudolf Steiner 2-4-6, 31020 Zoppè di San Vendemiano (TV)

SEDE AMMINISTRATIVA: Piazza Guella 23, 38068 Rovereto (TN)
Tel. 0464 357878
amministrazione@educazionewaldorf.it

SEGRETARIA: segreteria@educazionewaldorf.it
Tel.: 051 383119 Fax: 051 3371253

www.educazionewaldorf.it

Notiziario della Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia
autunno 2019 anno VIII n. 27